

SERIE A 25ª GIORNATA

Ronaldinho

«La rimonta è possibile E ora Firenze»

«Anche a Manchester possiamo farcela, ma non è ancora il momento di pensarci»

DAL NOSTRO INVIATO
G.B. OLIVERO

© RIPRODUZIONE RISERVATA

BARI La luce l'accende sempre lui. Il momento magico di Ronaldinho continua e ora tra il Milan e l'Inter ci sono 7 punti reali e 4 virtuali: molto, se non tutto, dipenderà dalla trasferta a Firenze di mercoledì. Quella sera sapremo se davvero il Milan potrà nuovamente sognare la clamorosa rimonta per lo scudetto.

Dodici assist Per vincere con la Fiorentina servirà sicuramente l'illuminante Ronaldinho di ieri sera, bravo ad aprire la partita con un'intuizione, una giocata, un'idea, una prodezza. E poi bravo a chiuderla con un'intuizione, una giocata, un'idea, una prodezza. Non ha segnato, ma è come se l'avesse fatto perché a decidere la gara è stato lui. Il bilancio stagionale del brasiliano è di dodici assist e mezzo: il dodicesimo l'ha servito a Borriello per l'1-0 e il mezzo è l'azione per-

sonale che ha generato il raddoppio di Pato. A fine gara la felicità di Dinho è contenuta, come se non volesse perdere la concentrazione e si proiettasse già sul prossimo impegno: «Dobbiamo già pensare alla durissima partita contro la Fiorentina - esclama Ronaldinho -. Di sicuro adesso siamo più vicini all'Inter, ma dobbiamo mantenere il nostro ritmo. Questa di Bari è una vittoria di tutti e se il Milan vince siamo tutti felici. Anche Leonardo sarà molto contento per



HA DETTO
SU LEONARDO
«BELLO VEDERLO GIOIRE»

Se il Milan vince siamo tutti felici. Anche Leonardo sarà molto contento e noi abbiamo la gioia di vedere il nostro tecnico soddisfatto

questa serata e noi abbiamo la gioia di vedere il nostro tecnico davvero soddisfatto». Ronaldinho sa che i suoi tifosi si aspettano da lui l'impresa storica in Champions League: «Al Manchester non è ancora il momento di pensare, però la rimonta è possibile perché giochiamo un calcio offensivo che ci consente di creare tante occasioni e di segnare molto».

L'attacco funziona A segnare ieri sera ci hanno pensato Marco

Borriello e Alexandre Pato. Il centravanti, rientrato dopo due partite ai box per infortunio, non era al 100% però si è reso utile con il solito lavoro a tutto campo e ha aspettato il momento giusto per piazzare l'ormai solita acrobazia vincente. E Pato si è mosso a lungo ai margini della gara ma poi ha piazzato la rete della sicurezza. Ecco, contro il Manchester si è sentita la mancanza del vero Pato: a Old Trafford ci sarà bisogno della versione extralusso del Papiro.

LE PAGELLE

di ANDREA SCHIANCINI

BARI BELMONTE DIFENDE MALE, DONATI CONFUSO

4,5

Dov'è finita la squadra-champagne? Niente gioco, e anche poca corsa

5
L'ALLENATORE

Ventura
Concede la superiorità numerica al Milan in mezzo al campo ed è come suicidarsi. Non contrastare Pirlo vuol dire consegnarsi al nemico.

6,5
IL MIGLIORE

Gillet
L'unico a cercare di tenere in piedi la baracca. Blocca una punizione di Pato ed è sempre sicuro nelle uscite in presa alta. Sui gol non può fare proprio nulla. PIERANUNZI



MILAN GATTUSO IN RIPRESA, CHE FORMA AMBROSINI

7

A Berlusconi non piacerà, ma a Bari il Milan gioca bene e merita

7
L'ALLENATORE

Leonardo
Bravo a chiudere gli avversari nella loro metà campo e a non farli mai ripartire chiedendo ai terzini di giocare molto avanzati.

8
IL MIGLIORE

Ronaldinho
Con quello a Borriello firma il 12° assist stagionale: roba da Babbo Natale. Ogni volta che ha il pallone tra i piedi si accende la luce. Sempre più uomo-squadra. AP



5
Belmonte
Ronaldinho gli fa vedere il pallone all'inizio e alla fine della partita. Nel cuore della gara il terzino non c'è mai. Difende male e non spinge.



5,5
A. Masiello
In difficoltà, come tutto il reparto difensivo, quando deve affrontare gli avversari lanciati. Poco lucido anche nella fase d'impostazione.



5,5
Bonucci
E' vero che salva sulla linea un tiro di Borriello, ma è altrettanto vero che sul gol dell'attaccante milanista gli concede due metri di spazio in area. Non si può.



5,5
S. Masiello
Se la gioca con Pato e, se nel p.t. riesce a contenerlo, nella ripresa frana. In velocità non c'è gara. Prova a rifarsi andando in avanti: guadagna il rigore.



5
Alvarez
Leggero come una piuma, vola via al primo contrasto. Non ha benzina da mettere nel motore e non riesce mai ad accelerare e a rendersi pericoloso sotto porta.



5
Donati
Patisce tremendamente l'esuberanza atletica di Ambrosini e, quando deve impostare la manovra, ha le idee confuse. Troppo lento anche negli inserimenti.



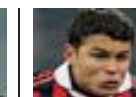
7
Abbiati
Il Bari tira soltanto due volte in porta, sempre con Barreto: una punizione deviata alla grande e un rigore respinto. Dimostra di meritarsi il posto.



6
Abate
Ha di fronte a sé Rivas e gli toglie l'aria andando ad aggredirlo nella sua metà campo. Non va mai in apnea ed è sempre attento nel recuperare difensivi.



6
Nesta
In mancanza di lavoro in fase arretrata, si dedica soprattutto alla costruzione e così favorisce il palleggio a centrocampo che manda in tilt il Bari.



6
Thiago Silva
Gli attaccanti di Ventura gli fanno il solletico. Lui non si scompone e respinge, come un autentico muro di gomma, tutti i tentativi. Aiuta anche a centrocampo.



6,5
Bonera
Commette sì un fallo da rigore su Barreto (non visto dall'arbitro), ma per il resto è praticamente perfetto. Pur spostato a sinistra non fa mai partire Alvarez.



6,5
Gattuso
In ripresa. Comincia a ringhiare come al solito, recupera palloni, va a chiudere i buchi, rincorre gli avversari e non molla mai. (Beckham s.v.).



5,5
Gazi
Si dannava l'anima in mezzo al campo, ma non riesce a frenare Gattuso. Spesso va in pressing isolato (e quindi inutile). Finisce la gara spostandosi a sinistra.



5
Rivas
Chi l'ha visto? Non punta mai Abate, è sempre timido sulla fascia sinistra e non ha la personalità per ribaltare immediatamente l'azione. Sostituito.



4,5
Barreto
Da lui, il più talentuoso della squadra, ci si aspetta che prenda per mano i compagni e li trascini oltre l'ostacolo. Niente da fare. Sbaglia pure il rigore.



5,5
Meggiolini
S'infortuna a metà primo tempo ed è costretto a uscire. Ma non è che prima si fosse segnalato per giocate memorabili. Zero tiri in porta, zero dribbling.



5
Sforzini
Va in campo al posto di Meggiolini, ma di lui non si ricorda una giocata da attaccante. Lento, macchinoso, sempre in ritardo sui lanci dei difensori.



5,5
Almiron
Ventura lo inserisce al posto di Rivas e lo piazza a fare la mezzapunta. Non incide perché il Bari non ha in mano il pallone delle operazioni.



6,5
Pirlo
Sfrutta la libertà che il Bari gli regala con la sapienza di un filosofo: capisce quando è il caso di verticalizzare e quando invece si deve giocare «corto».



6,5
Ambrosini
In forma da Nazionale. Vince alla grande il duello con Donati, pressa e recupera palloni, duetta spesso con Dinho e prova anche la conclusione da fuori.



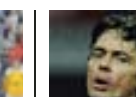
7
Pato
Parte con il freno a mano tirato. Nella ripresa si scioglie e va a segnare il gol della tranquillità. Rapido, come sempre, nel pensiero e nel tiro. In crescita.



7,5
Borriello
Il suo gol è una perla: perfetta girata di sinistro su assist di Ronaldinho. Tantissimo lavoro di sponda per i compagni che s'inseriscono e tanti scatti.



6
Jankulovski
Sostituisce Bonera e si piazza alle costole di Alvarez. Gli concede un solo spunto. Sempre attento e pronto a proporsi per gli inserimenti offensivi.



6
Inzaghi
Entra al posto di Borriello e va a tenere impegnati A. Masiello e Bonucci. Non gli capitano occasioni-gol, ma partecipa al lungo possesso palla del Milan.

TERNA ARBITRALE: GAVA 5 Non vede il fallo di Bonera su Barreto: è da rigore. Giusta la valutazione del fallo di Pato su S. Masiello. **Papi 7; Niccolai 5** Non segnala l'intervento di Bonera.